

Venerdì 13 Marzo 2026

Il bilancio del 2025

Nove milioni per il sociale Richieste di aiuto in aumento

Mantova Disagio giovanile, assistenza agli anziani, supporto alle donne vittime di violenza. All'aumento delle richieste di aiuto e dei costi dei servizi corrisponde una crescita della spesa: l'investimento di Azienda Socialis per il 2025 ha sfiorato i 9 milioni di euro. «In lieve aumento rispetto al 2024, all'interno di un trend che negli anni si conferma in costante crescita», nota Maria Elena Margonari, direttore generale dell'Azienda speciale che garantisce servizi per anziani, persone con disabilità, minori e famiglie in difficoltà nei comuni di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto e Suzzara. Anziani e disabilità Gli anziani rappresentano una "fetta" sostanziosa degli utenti di Socialis. «Le richieste sono in aumento per tutti i servizi - sottolinea Margonari - In particolare, cresce il numero di anziani che chiedono al Comune un'integrazione della retta per il pagamento delle Rsa: un indicatore di una maggiore povertà tra la popolazione anziana». Nel 2025 Socialis ha sostenuto il ricovero in Rsa e Rsd (Residenze sanitarie per disabili) di 51 anziani e 13 persone con disabilità, con un contributo di 805.832 euro. Il nuovo servizio Punto unico di accesso (Pua) ha gestito 83 dimissioni protette, garantendo il rientro in sicurezza a domicilio dopo il ricovero ospedaliero. Il Servizio di assistenza domiciliare (Sad) ha assistito 323 cittadini, con un costo per i Comuni di 551.844 euro, a cui si aggiunge la consegna dei pasti a domicilio per 200 persone. Per quanto riguarda l'assistenza continuativa nei centri diurni per disabili, la spesa è di oltre un milione e 163 mila euro per 83 adulti. Minori e disagio giovanile Tra i fenomeni più allarmanti, spicca il disagio giovanile, spesso legato alla fragilità delle famiglie. «Registriamo un incremento dei casi che riguardano minori con necessità di collocamento in comunità - evidenzia Margonari - Diffuso anche il disagio abitativo: tante famiglie non riescono a sostenere l'affitto e si rivolgono a noi per trovare una sistemazione». Nell'ultimo anno 23 ragazzi sono stati accolti in comunità educative, mentre 29 minori sono stati collocati in regime di affidamento familiare (di cui 10 presso i genitori); sul versante della prevenzione, sono stati attivati 52 interventi educativi domiciliari. Ha subito un balzo in avanti anche il numero di studenti con disabilità - dalla scuola dell'infanzia alle medie - che usufruiscono dell'assistenza educativa scolastica: per l'anno 2025/2026 sono 108, contro i 75 di due anni fa, con una spesa di 903 mila euro. Violenza di genere Crescono pure le risorse destinate al contrasto della violenza di genere. «Negli anni la richiesta di aiuto è stata altalenante, ma nel 2025 abbiamo assistito a una vera e propria impennata di donne che si rivolgono ai servizi», nota il direttore. Novità con il Pnrr Il bilancio risente degli investimenti finanziati dal Pnrr (Missione 5 - Servizi sociali). Le risorse hanno coperto, ad esempio, la realizzazione di mini alloggi per anziani a San Benedetto Po (pronti - è il proposito - entro giugno) e interventi di manutenzione e arredo in tre strutture di housing sociale per famiglie in difficoltà tra Suzzara e Gonzaga, oltre a progetti e servizi rivolti a pazienti sanitari e persone con disabilità. «Il nostro obiettivo - conclude Margonari - è lavorare sempre di più sulla prevenzione, cogliendo i cambiamenti prima che si manifestino pienamente, così da intervenire sul bisogno e non inseguirlo. Quello che stiamo osservando è una trasformazione della realtà sociale, e ci allarma la velocità con cui sta avvenendo». R.T.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/gazzettadimantova>)

L'Azienda speciale Riunisce i sei comuni dell'Ambito suzzarese